

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

GUIDA PER I DOCENTI

Cesare Pavese e il Mondo Classico

Il laboratorio di traduzioni greche: una tappa verso i *Dialoghi con Leucò*

1. Premessa e impianto del percorso

Il percorso didattico intende guidare gli studenti di quinto anno (o quarto avanzato) del Liceo Classico alla scoperta del rapporto tra Cesare Pavese e il mondo classico greco, con particolare attenzione al ruolo fondativo che le traduzioni dal greco — redatte durante il confino a Brancaleone Calabro (1935-36) — hanno svolto nella genesi dei *Dialoghi con Leucò* (1947).

L'approccio è strettamente filologico e intertestuale: si parte dalle carte pavesiane (i quattro quaderni di traduzione, il *Mestiere di vivere*, le *lettere*) per risalire alle opere edite e spiegare «Pavese con Pavese».

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

2. Struttura della presentazione slide per slide

N.	Titolo slide	Contenuto
1	Titolo	Citazione-chiave dalla lettera ad Augusto Monti (1926) e presentazione del percorso
2	I quattro quaderni	Contesto: il confino, gli autori tradotti, la predilezione per Bacchilide, il concetto di itinerarium mentis
3	Tabella completa	Tutti i 13 dialoghi con fonti greche documentate: dialogo, interlocutori, testo-fonte, autore
4	Bacchilide → La madre	Analisi intertestuale: Epinicio V vv. 151-175 (traduzione Pavese) e il dialogo «La madre»
5	Confronto Paduano vs Pavese	I vv. 124-150: differenza tra traduzione moderna e calco sourcier di Pavese; i composti omerici
6	Procuste nel diario	Il mito del Dittirambo XVIII di Bacchilide entra nel Mestiere di vivere (17 ott 1935) come metafora
7	Il modus vertendi	Tre concetti chiave: sourcier, composti omerici, linea alessandrina
8	Afrodite 1950	Catena: traduzione Esiodo → Dialogo «Schiuma d'onda» → ultime pagine del Mestiere di vivere
9	Schema riepilogativo	Citazione del «monolito» e 4 tappe del percorso
10	Esercizi	4 esercizi graduati (A–D): analisi, confronto, ricerca, scrittura creativa
11	Chiusura	Citazione di Circé dai Dialoghi

ANNOTAPAVESE

3. Obiettivi di apprendimento

Competenze disciplinari

- Comprendere il ruolo delle traduzioni greche nella formazione letteraria di Pavese
- Riconoscere i meccanismi dell'intertestualità tra fonti greche e Dialoghi con Leucò
- Analizzare lo stile traduttorio «sourcier» e i suoi effetti sulla lingua italiana
- Leggere un testo mitologico greco (in traduzione) e collegarlo a un'opera moderna
- Interpretare il *Mestiere di vivere* come documento critico e autoriflessivo

Competenze trasversali

- Approccio filologico: lavorare su fonti primarie e testi critici
- Confronto intertestuale tra testi di epoche diverse
- Produzione di testi analitici, argomentativi e creativi

4. Tempi consigliati

Attività	Tempo stimato
Slide 1–2 (introduzione e contesto)	45 minuti
Slide 3 (tabella completa — lettura guidata)	30 minuti
Slide 4–5 (analisi Bacchilide / confronto traduzioni)	60 minuti
Slide 6–8 (modus vertendi, Procuste, Afrodite)	45 minuti
Slide 9–10 (schema e consegna esercizi)	30 minuti
Esercizi A–B (in classe)	60–90 minuti
Esercizi C–D (a casa o laboratorio)	90–120 minuti
Totale unità completa	~7–8 ore

ANNOTAPAVESE

5. Suggerimenti metodologici

5.1 Come usare la Tabella completa (slide 3)

La slide 3 è il nucleo documentario dell'intero percorso. È consigliabile dedicarle almeno 20 minuti di lettura guidata. Suggerimenti pratici:

- Distribuire la tabella anche in formato cartaceo, così gli studenti possono annotare
- Far notare che non tutti i 27 dialoghi hanno fonti greche dirette documentate: la tabella mostra solo i 13 casi accertati
- Chiedere agli studenti di osservare quanti dialoghi hanno Bacchilide come fonte: è il dato più rilevante
- Far individuare gli autori ricorrenti (Bacchilide appare 4 volte, Omero 3, Sofocle 2) come indicatore delle predilezioni di Pavese

5.2 Come gestire la slide 5 (Confronto Paduano vs Pavese)

Questa slide richiede preparazione. Prima di mostrarla:

1. Leggere ad alta voce la traduzione di Paduano: fluida, moderna, accessibile
2. Leggere poi la traduzione di Pavese, rispettando le cesure sintattiche insolite
3. Chiedere agli studenti: «Quale vi sembra più greca? Perché?»
4. Analizzare insieme i composti: «fortanimo» (= ἀρείφρων), «ferminguerra» (= ἀρήιος), «prestomorente»

Spiegare il concetto di *sourcier*: Pavese non vuole che l'italiano «scorra» — vuole che lo straniamento del greco sia percepibile.

5.3 Come gestire la slide 4 (Bacchilide → La madre)

Il confronto tra Bacchilide e il dialogo «La madre» è il momento più complesso ma più produttivo. Chiavi di lettura:

- Nella fonte: è Eracle a piangere il destino di Meleagro e a pronunciare «ai mortali non nascere è ottimo»
- Nel dialogo: Pavese trasferisce la voce a Meleagro stesso, che ricorda la madre e il tizzone
- Il passaggio di «voce» è una scelta drammaturgica precisa: nei Dialoghi ogni personaggio porta la propria versione del mito
- Far notare il verso bacchilideo «lasciasti la verdicollina nelle case Deianira» — Deianira sarà protagonista del ditirambo 16, che parla della sua morte involontaria di Eracle

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

5.4 Approccio intertestuale consigliato

Ordine logico consigliato per il percorso:

5. Prima: presentare la fonte greca (Bacchilide, Omero, Esiodo) in traduzione moderna
6. Poi: mostrare come Pavese traduce lo stesso testo (slide 5)
7. Infine: leggere il dialogo corrispondente e individuare le riprese

Questo ordine «filologico» aiuta gli studenti a capire che il dialogo non è semplice riscrittura del mito ma sua elaborazione consapevole.

5.5 Interdisciplinarietà

Collegamento con il GRECO

- Leggere Bacchilide Ep. V vv. 124-175 in greco (livello avanzato) o in traduzione interlineare
- Analizzare i composti omerici («fortanimo», «ferminguerra») come calchi dei composti greci
- Discutere la locuzione «ai mortali non nascere è ottimo» — μή φῦναι — e il topos tragico greco
- Collegare al tema dell'ἀμνηστία e dell'ἀνάγκη nella tragedia greca (Edipo re, Antigone)

Collegamento con il LATINO

- Confrontare la visione del mito in Ovidio (*Metamorfosi*, la storia di Meleagro) con quella di Bacchilide
- Discutere il topos del destino intessuto alla nascita (le Parche) in cultura latina vs greca

Collegamento con la STORIA DEL NOVECENTO

- Il confino politico come condizione di scrittura: il parallelo con altri intellettuali antifascisti
- Il *Mestiere di vivere* come documento storico-letterario degli anni Trenta-Cinquanta

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

6. Gli esercizi — guida dettagliata

Esercizio A — Analisi del testo

Livello	Tempo	Modalità
Intermedio	45 minuti	Individuale o coppia

Obiettivo: riconoscere le scelte traduttorie di Pavese e i loro effetti stilistici.

Guida per il docente:

- Far portare gli studenti il testo della slide 5 o distribuire la scheda cartacea con entrambe le traduzioni
- Chiedere di sottolineare in rosso le parole «difficili» di Pavese e in blu quelle di Paduano
- Analizzare: «fortanimo» = Ares dal cuore feroce / «ferminguerra» = bellicosi / «imperturbabile donna» = senza esitare
- Domanda stimolo: «Quale traduzione vi sembra più vicina allo spirito dei *Dialoghi con Leucò*? Perché?»

Esercizio B — Confronto fonte–dialogo

Livello	Tempo	Modalità
Intermedio-avanzato	60 minuti	Individuale

Obiettivo: comprendere il meccanismo di riscrittura mitica nei Dialoghi.

Griglia di analisi suggerita:

- Chi parla nella fonte greca? Chi parla nel dialogo?
- Il mito è lo stesso? Che cosa aggiunge o toglie Pavese?
- Il tono è lo stesso (epico/narrativo vs dialogico/drammatico)?
- Quali elementi Pavese mantiene letteralmente dalla traduzione?

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

Esercizio C — Ricerca sulla tabella

Livello	Tempo	Modalità
Base-intermedio	casa o lab.	Individuale

Obiettivo: sviluppare autonomia nella ricerca intertestuale.

Indicare agli studenti risorse accessibili: Enciclopedia Treccani (miti), Perseus Digital Library (testi greci in traduzione), Einaudi.it (scheda sui Dialoghi).

Esercizio D — Scrittura creativa

Livello	Tempo	Modalità
Avanzato	90–120 min.	Individuale

Obiettivo: interiorizzare il modello stilistico pavesiano e applicarlo creativamente.

Criteri di valutazione:

- Coerenza con il mito scelto (30%)
- Rispetto dello stile laconico e dialogico (40%)
- Originalità dell'interpretazione (20%)
- Correttezza formale (10%)

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

7. Valutazione

Rubrica per l'Esercizio B (confronto fonte–dialogo)

Criterio	Peso	Indicatori
Comprensione della fonte greca	25%	Corretta identificazione di personaggi, azioni, temi
Individuazione delle trasformazioni	35%	Puntuali e motivate (con riferimento al testo)
Analisi stilistica	25%	Registro, sintassi, tono — confronto argomentato
Forma e lingua	15%	Correttezza, fluidità, organizzazione del testo

Differenziazione

- Studenti avanzati: aggiungere confronto con Leopardi, *Operette morali* — la struttura del dialogo filosofico
- Studenti in difficoltà: lavoro guidato solo sulle slide 2–4 con scheda a domande chiuse + aperte
- BES/DSA: scheda di supporto pre-strutturata per l'esercizio B; ammessa mappa concettuale

rewrite... edit... rewrite... edit... rewrite

ANNOTAPAVESE

8. Note sulla Tabella completa (slide 3)

La tabella mostra i 13 dialoghi per i quali è documentata una corrispondenza con le traduzioni greche di Pavese. I restanti 14 dialoghi (su 27 totali) non hanno una fonte di traduzione direttamente identificata nei quattro quaderni.

Dettagli specifici su alcuni casi:

- Dialogo 1 – La nube (Issione): fonte la Pitica II di Pindaro, presente nell'antologia Cammelli usata da Pavese ma non tradotta nei quaderni
- Dialogo 25 – Il diluvio: il riferimento a Deucalione e Pirra viene dall'Olimpica IX di Pindaro, dove sono ricordati come progenitori di Opunte
- Dialogo 7 – Schiuma d'onda: Afrodite come «venuta dal mare» è già presente nel MV del 27 nov. 1945, prima della composizione del dialogo (12-19 gen. 1946) — probabile anteriore traduzione della Teogonia
- I tre dialoghi con Eracle (La madre, La rupe, L'ospite) formano una costellazione mitica coerente alimentata dall'Epinicio V e dal Ditirambo 16 di Bacchilide

9. Note pratiche per l'uso della presentazione

- La slide 3 (tabella) può essere stampata in formato A3 e distribuita come materiale di lavoro
 - Le slide 4 e 5 (confronto testi) guadagnano se proiettate affiancate a un testo cartaceo
 - La slide 10 (esercizi) può essere nascosta durante la presentazione introduttiva e rivelata nella seconda lezione
 - L'ordine delle slide è logico ma non rigido: si può passare direttamente dalla slide 3 alla 5 per classi più avanzate
-